



Azione Cattolica Italiana
TORINO



Programma diocesano TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE





INDICE

Tutto quanto aveva per vivere	pag. 3
Orientamenti per il triennio 2017-2020	pag. 8
Il lavoro del Consiglio e della Presidenza diocesana	pag. 10
Settore Adulti - <i>Attraverso</i>	pag. 12
Settore Giovani - Giovani <i>Tutto ciò che hai</i>	pag. 14
Settore Giovani - Giovanissimi <i>Motore di ricerca</i>	pag. 15
Azione Cattolica dei Ragazzi - <i>Pronti a scattare</i>	pag. 17
MSAC - Movimento Studenti di AC	pag. 20
MLAC - Movimento Lavoratori di AC	pag. 21
Calendario diocesano	pag. 22
L'AC a Torino è anche...	pag. 28



TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

L'anno associativo 2017-2018 è un anno ricco di grazia per la nostra associazione diocesana e nazionale. Siamo infatti ancora nel centocinquantesimo anno dalla nascita dell'Azione Cattolica e abbiamo vissuto un 2017 davvero straordinario. Il rinnovo delle cariche assembleari è stato accompagnato da due incontri con papa Francesco il 27 ed il 30 aprile 2017, il primo in Aula del Sinodo con i rappresentanti del FIAC - Forum Internazionale di Azione Cattolica, il secondo in piazza San Pietro con i gruppi dell'Azione Cattolica provenienti da tutta Italia e anche dalla nostra diocesi.

Il Santo Padre ci ha ricordato che l'Azione Cattolica deve essere popolare, immersa nel popolo di Dio, lì è chiamata a vivere la sua instancabile missione. *L'Azione Cattolica non può stare lontano dal popolo, ma viene dal popolo e deve stare in mezzo al popolo. Dovete popolarizzare di più l'Azione Cattolica. Non è una questione d'immagine ma di veridicità e di carisma. Non è neppure demagogia, ma seguire i passi del maestro che non ha provato disgusto per nulla* (Papa Francesco ai partecipanti del Forum internazionale di Azione Cattolica 27 aprile).

In questi anni l'Azione Cattolica nazionale e tutte le associazioni diocesane si sono date un programma tanto semplice da enunciare, quanto difficile da realizzare: aiutare la nostra Chiesa a vivere pienamente quanto proposto nell'*Evangelii Gaudium*.

La scelta di metterci a servizio del contesto sociale, culturale, ecclesiale nel quale viviamo per trasformarlo da dentro, gettando in esso il seme buono del Vangelo ci chiede di "generare nuovi dinamismi". L'indicazione di papa Francesco (EG 223) ha in sé il fascino della profezia e l'efficacia della lettura dei segni dei tempi. Proprio per questo è importante impegnarci perché innanzitutto nella nostra associazione l'affermazione di Evangelii gaudium: "Il tempo è superiore allo spazio" non venga ridotta a uno slogan, a una formula di rito che autorizzi l'attendismo inoperoso o, peggio, il crogiolarsi nel "si è sempre fatto così", come se la ripetizione di prassi consolidate potesse consentire l'accesso al cuore dell'uomo di oggi (dal Documento della XVI Assemblea Nazionale di Azione Cattolica, 1 maggio 2017).

Al di là di ogni slogan questo è dunque l'impegno a cui è chiamata l'Ac di Torino, anche alla luce di quanto indicato nel documento assembleare diocesano: *L'impegno che l'associazione si è data per il futuro è chiaro: aiutare le nostre chiese locali a realizzare, in ogni angolo del Paese, quel sogno di Chiesa che è tracciato da Papa Francesco nella Esortazione apo-*

stolica Evangelii Gaudium. Un impegno tanto semplice da enunciare, quanto complesso da realizzare (dal Documento assembleare della XVI Assemblea diocesana di Torino, 29 gennaio 2017).

Ci auguriamo che questo programma diocesano, con le proposte per la diocesi di Torino, possa contribuire alla realizzazione di questo obiettivo così alto.

Chiamati a vivere nella comunità parrocchiale

L'Azione Cattolica è fortemente radicata nella parrocchia, non perché debba restarvi rinchiusa, ma perché, vivendo pienamente la "casa tra le case" che è la comunità parrocchiale, è chiamata a farsi prossima a tutti coloro che lì vivono, aiutando la chiesa locale a essere missionaria.

La missione della Chiesa universale si aggiorna in ogni Chiesa particolare con il proprio colore; parimenti l'Azione Cattolica acquista vita autentica rispondendo e assumendo come propria la pastorale di ogni Chiesa diocesana nel suo inserimento concreto a partire dalle parrocchie. L'Azione Cattolica deve offrire alla Chiesa diocesana un laicato maturo che serva con disponibilità i progetti pastorali di ogni luogo come un modo per realizzare la sua vocazione. Dovete incarnarvi concretamente. Non potete essere come quei gruppi tanto universali che non hanno una base in nessun posto, che non rispondono a nessuno e vanno cercando ciò che più li aggrada di ogni luogo (Papa Francesco ai partecipanti del Forum internazionale di Azione Cattolica 27 aprile).

Questo richiamo del Santo Padre ci invita, ancora una volta, a metterci in dialogo con tutte le comunità parrocchiali per capire in che modo l'Ac possa davvero "servire" la parrocchia, vivendo così appieno il suo carisma. Ci sembra anche importante sviluppare una riflessione, soprattutto per i responsabili associativi, proprio su cosa significhi oggi essere comunità ecclesiale e parrocchiale in particolare. Questo percorso formativo verrà proposto con alcune tappe nel corso dell'anno associativo, anche aiutati dalla figura e dagli scritti di don Primo Mazzolari, commemorato il 20 giugno scorso a Bozzolo da Papa Francesco.

Ancora una volta, la sapienza illuminata della Chiesa incontra e conferma le nostre piccole esperienze, e ci pone davanti il dovere di una vera Azione Cattolica. L'Azione Cattolica ha il compito preciso di introdurre le voci del tempo nella compagine eterna della Chiesa preparandone il processo d'incorporazione. Deve gettare il ponte sul mondo, ponendo fine a quell'isolamento che toglie alla Chiesa di agire sugli uomini del nostro tempo (Don Primo Mazzolari, *La Parrocchia*, 1957).



Chiamati a custodire

L'invito che viene dagli orientamenti triennali nazionali è quello di incontrare Gesù Risorto nella Galilea delle genti, nella nostra quotidianità laicale. Questo è il ministero del laico di Azione Cattolica, egli è chiamato a prendersi cura del mondo in cui vive attraverso *l'evangelizzazione e la santificazione degli uomini e la formazione cristiana della loro coscienza, in modo che riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità e i vari ambienti* (Apostolicam Actuositatem 20).

In questo anno associativo, in particolare, ci sentiamo chiamati a custodire la realtà che ci è affidata, a partire dalle nostre comunità parrocchiali, verso cui vogliamo rivolgere una rinnovata cura ed attenzione.

Il brano biblico che l'associazione ha scelto per questo anno associativo è quello della vedova al tempio (Mc. 12, 38-44). Ella dona al tempio *tutto quanto aveva per vivere*, ben sapendo che quel tesoro del tempio non sempre veniva utilizzato secondo giustizia dai farisei e dai sacerdoti. Il tempio che è raccontato nel Vangelo era il centro di tutta la comunità, il luogo nevralgico, non solo religioso, ma anche politico ed economico; se dovessimo raffrontarlo ai giorni nostri, potremmo utilizzare l'immagine della piazza dove si affacciano la parrocchia, il comune, il mercato. Ci impegniamo allora a donare tutto ciò che possiamo per la nostra comunità sia civile che ecclesiale, custodendo la nostra storia e il nostro carisma, per farne dono pieno.

Per una Chiesa sinodale

L'Azione Cattolica di Torino è chiamata, accanto ai suoi pastori, a collaborare alla costruzione di una Chiesa sinodale che sia capace di raggiungere davvero quelle periferie esistenziali di cui ci parla papa Francesco. *Cari ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica: andate, raggiungete tutte le periferie! Andate, e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo* (Papa Francesco all'Azione Cattolica, 30 aprile 2017).

La proposta formativa dell'Azione Cattolica per tutte le fasce d'età intende aiutare i laici a maturare nella piena corresponsabilità coi pastori e a renderli soprattutto capaci di vivere la loro laicità incarnati nella società. Il compito irrinunciabile dell'AC è quello della formazione delle coscienze ed è ciò che proveremo a fare attraverso una proposta organica, strutturata, ma al contempo popolare e capace di annunciare a tutti il Vangelo.

Ci auguriamo che questo programma diocesano possa aiutare le nostre associazioni parrocchiali e le comunità tutte a vivere un cammino sinoda-

le, aperto a tutti, in grado di accompagnare le persone in ogni fascia di età, con un percorso capace di parlare davvero alla vita di ciascuno.

Raccogliamo le parole che il nostro Arcivescovo Cesare ci ha donato e affidato come mandato nell'incontro che ha avuto con la Presidenza diocesana: **formazione, comunione e missione**. A partire da esse proveremo a portare avanti il nostro ministero laicale pienamente incarnati nella realtà civile ed ecclesiale della diocesi di Torino.

FORMAZIONE

Rimane il cuore della proposta e della vita dell'Azione Cattolica.

Va valorizzato tutto ciò che è il nostro cammino ordinario nelle parrocchie e implementata la possibilità di offrirlo a una più vasta platea di laici.

Deve essere una formazione ancorata alla Parola di Dio, in grado di essere per tutti e utile per la vita quotidiana di ognuno.

Affinché i cammini formativi proposti dall'Azione Cattolica di Torino siano completi, credibili e utilizzabili, gli animatori dei gruppi adulti e gli educatori dei gruppi giovani, giovanissimi e ACR saranno accompagnati dal centro diocesano in una serie di incontri di formazione, approfondimento e programmazione.

COMUNIONE

L'Azione Cattolica vive nelle parrocchie e nelle Unità pastorali, disponibile e impegnata a essere strumento di comunione e fermento missionario.

È necessario curare i rapporti con le altre associazioni laicali presenti nella nostra diocesi per co-progettare e camminare insieme attorno a precisi temi ed iniziative. Da un lato l'AC può farsi promotrice di queste occasioni di apertura, ma dall'altro deve coltivare un clima di comunione all'interno delle comunità parrocchiali, anche attraverso gli strumenti esistenti come il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio parrocchiale di AC. Occorre un rinnovato impegno a fare crescere la comunità parrocchiale nel senso di responsabilità per ogni azione che porta avanti, dalla carità alla catechesi, alla liturgia per superare un sistema di delega che non fa sentire parte della stessa Chiesa.

Importante è la necessaria comunione con i propri pastori, con l'arcivescovo *in primis* e con tutti i preti della diocesi per condividere da laici la corresponsabilità della vita delle nostre parrocchie.

Utile e da incentivare è anche lo scambio e la collaborazione tra associazioni parrocchiali vicine.



MISSIONE

La parrocchia, e l'AC di pari passo, non può rimanere chiusa in sé stessa, ma si deve radicare sul territorio incontrando e dialogando con ogni donna e uomo.

L'azione di carità e di impegno per lasciare un segno buono dell'amore di Dio nella società in cui viviamo deve essere un passaggio fondamentale della vita dell'associazione.

L'esperienza con i giovani migranti ospitati presso la Città dei Ragazzi di San Mauro Torinese ha aperto in alcune parrocchie nuove significative vie di azione sulla frontiera delle migrazioni che oggi ci interroga e ci chiede di non restare a guardare.

La nascita del MSAC offre all'associazione una nuova occasione per impegnarsi nel mondo della scuola e diventare seme di cultura e fede in un terreno che ha bisogno di essere lavorato e non abbandonato.

Il coinvolgimento su più fronti con l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro ci spinge a proseguire nell'impegno a essere Azione Cattolica aperta e missionaria nell'ordinario.

Stimolati dall'uscita del testo *Crescere digitali* (AVE 2017), frutto di alcuni seminari nazionali dell'ACR, sarà creato un gruppo di studio e di lavoro sul **mondo digitale** per offrire alle comunità parrocchiali la possibilità di organizzare incontri su queste tematiche, in particolare rivolti ai genitori.

ORIENTAMENTI PER IL TRIENNIO 2017-2020

Vi precede in Galilea (Mc 16,7)

Custodire - Generare - Abitare

Gli orientamenti triennali sono un documento stilato dalla Presidenza nazionale, a partire dalle indicazioni della XVI Assemblea nazionale e dal dialogo e confronto nel Consiglio nazionale di AC. Si tratta di un documento contenente alcune attenzioni particolari che l'AC vuole avere in questo tempo, i temi e le linee guida per ciascun anno del triennio 2017-2020 e il riferimento alle tre icone bibliche che accompagneranno ragazzi, giovani e adulti nella loro formazione associativa.

L'icona evangelica

Vi precede in Galilea: è l'icona evangelica del triennio; è il messaggio che le donne del mattino di Pasqua devono portare ai discepoli, ancora dispersi e impauriti. L'appuntamento con il Risorto non è a Gerusalemme, ma è là dove tutto era iniziato! Ritornare in Galilea per noi è essere capaci di rileggere tutto alla luce della Resurrezione, un'esperienza che ha illuminato per prima la nostra vita. È riscoprire l'esperienza dell'incontro personale con Gesù Cristo. Con questa consapevolezza e questo stile vogliamo metterci accanto agli uomini del nostro tempo, sulla loro strada per scoprire con loro le tracce del Risorto che è già presente.

Un cammino triennale

Il cammino del triennio sarà quindi guidato da tre verbi: custodire, abitare e generare.

In questo primo anno tocca si inizia con **CUSTODIRE**.

Centocinquanta anni di storia sono un dono, un'eredità preziosa che chiede di essere custodita. A 150 anni dalla nostra nascita vogliamo fare memoria, custodendo ciò che è essenziale, lasciandoci sollecitare dalla "conversione missionaria" più volte invocata da Papa Francesco per le nostre comunità. Per noi andare all'essenziale è riconoscere l'Ac scuola di comunione ecclesiale, scuola di sinodalità: siamo laici di Azione cattolica che sperimentano la bellezza del discernimento come la strada per imparare a comprendere e vivere la volontà di Dio per la nostra esistenza, per quella dei nostri fratelli. Andare all'essenziale significa, riconoscere il valore grande che in Associazione ha il dialogo intergenerazionale e le grandi potenzialità di un'esperienza popolare capace di mettersi accanto a tutti per annunciare il



Vangelo.

Le attenzioni

In questo triennio tutte le associazioni diocesane saranno sempre più chiamate a coltivare alcune attenzioni.

La cura della parrocchia. È impegno ad abitare le parrocchie e prenderci cura dei processi di trasformazione in atto, accompagnandone l'apertura missionaria secondo la prospettiva dell'EG.

Il dialogo e il confronto con le culture nella volontà di spendersi nel dibattito culturale e darsi gli strumenti per poter dialogare sui temi cari alla vita delle persone e dei territori.

La cura della vita del laico, attraverso il sostegno della sua vita spirituale e la ricerca degli strumenti per accompagnarla. Questa attenzione passa dall'impegno sempre più consapevole e creativo per una formazione capace di sostenere i laici a vivere nel mondo, dentro le sfide di questo tempo.

La popolarità come impegno ad essere "con tutti e per tutti", in ascolto delle domande e capaci di sapersi raccontare suscitando curiosità e interesse.

È questo l'orizzonte dell'Ac per il prossimo triennio, che troverà concretezza nei passi, nei volti, parole, nelle scelte, nelle storie delle persone e dei territori di ogni realtà diocesana. Saranno tanti modi con cui incarnare l'invito di papa Francesco a tenere viva la "passione cattolica".

IL LAVORO DEL CONSIGLIO E DELLA PRESIDENZA DIOCESANA

Il Consiglio diocesano eletto nella XVI Assemblea diocesana di Torino del 29 gennaio 2017 ha iniziato a lavorare in questi primi mesi di mandato concentrando la sua attenzione nel conoscere la realtà della nostra diocesi e nel provare ad elaborare proposte adatte e buone per le nostre comunità parrocchiali.

In particolare sono state create quattro Commissioni consiliari con l'obiettivo di accompagnare più da vicino e operativamente alcuni ambiti vitali per l'AC di Torino.

Prima di tutto la **Commissione Promozione** cura l'accompagnamento delle associazioni parrocchiali nel processo di adesione e segue le realtà che si affacciano alla vita associativa per diventarne parte a tutti gli effetti in un futuro prossimo.

La **Commissione Economica**, invece, ha assunto la sfida di trovare nuove forme di sostentamento per far fronte alle ultime spese effettuate per mettere a norma e in sicurezza le nostre case diocesane.

La **Commissione Comunicazione** ha l'incarico di migliorare il sistema di collegamento tra il centro diocesano e le parrocchie sia attraverso la creazione e gestione del sito internet diocesano (www.azionecattolicatorino.it) sia attraverso altri strumenti come volantini, newsletter, comunicati.

Infine la **Commissione Territorio** vuole tenere vive le diverse collaborazioni in atto con altre associazioni e aprire l'AC di Torino a un impegno concreto, visibile e reale nella società di questo angolo di Italia e di Piemonte.

La Presidenza diocesana ormai al completo ha iniziato fin dalla primavera scorsa ad incontrare i **Consigli parrocchiali di AC** per poter conoscere, aiutare e sostenere il lavoro quotidiano di progettazione e azione delle nostre associazioni territoriali di base. Questi incontri proseguiranno anche in questo anno associativo, in modo da incontrare tutte le realtà locali presenti sul territorio diocesano.

In parallelo si è aperto un importante spazio di confronto e condivisione con i **preti della nostra diocesi**. Dopo il primo incontro del maggio scorso, anche quest'anno proseguirà l'attività di scambio e crescita insieme attraverso gli appuntamenti unitari, come l'**Assemblea diocesana**, incontri personali e un nuovo appuntamento specifico a maggio. Sarà



un'occasione privilegiata per l'AC di ascolto di tutti i preti delle parrocchie in cui è presente e di quei sacerdoti che vogliono capire meglio il nostro cammino e avviare un processo che porti alla proposta di adesione a un gruppo di laici della loro comunità parrocchiale.

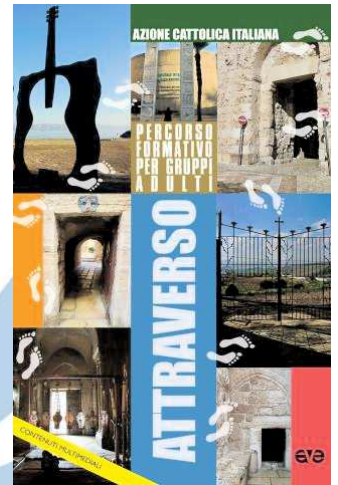
Sia la Presidenza sia il Consiglio sono impegnati per offrire durante questo anno associativo un percorso di **formazione dei responsabili associativi** (presidenti parrocchiali, responsabili parrocchiali adulti, giovani e ACR).

Sarà un cammino che prenderà avvio dal Vangelo di Marco e che ci aiuterà a riflettere sulla parrocchia, sul suo ruolo oggi nella nostra diocesi e su come l'AC può essere fedele al mandato di vivere e rinnovare le nostre comunità. Vuole essere un modo per nutrire le menti e i cuori dei responsabili associativi e uno strumento per aiutare ad anticipare le sfide che siamo chiamati ad affrontare nel proprio quotidiano accanto ai pastori della diocesi.

SETTORE ADULTI

ATTRAVERSO

La nostra casa, la città, la parrocchia... tanti sono i "luoghi" che abitiamo e che sono significativi nella nostra **vita quotidiana**, non solo in quanto spazi fisici ben delimitati, ma perché si tratta di luoghi appunto in cui costruiamo le nostre vite, sperimentiamo momenti di gioia e di dolore, spendiamo le nostre energie e speranze, incontriamo la realtà dell'altro, la sua unicità, e da essa ci facciamo permeare ed "attraversare", diventando uomini e donne più ricchi in umanità e spirito di comprensione.



È quanto ci propone anche il cammino adulti di quest'anno, che ci invita a metterci alla sequela di Gesù, che attraversa luoghi, incontra persone e da queste si "**lascia attraversare**". Il sussidio formativo si intitola, infatti, proprio così: **ATTRAVERSO** (AVE 2017).

Seguendo anche quest'anno lo schema "la vita si racconta, la Parola illumina, la vita cambia", siamo aiutati a vivere la circolarità **vita-Parola-vita** nella convinzione che la nostra quotidianità sia il luogo in cui il Signore ci vuole incontrare.

Con il **Vangelo di Marco**, seguiremo Gesù nel tempio, nella città, nella casa, nella strada, alla tomba vuota, per far sì che questi luoghi e incontri illuminino i luoghi e gli incontri della nostra vita, dentro i quali anche noi vogliamo imparare a "gettare tutto", vivendo con lo stile della totalità e del dono.

La vocazione dei cristiani è seguire Gesù, Messia e figlio di Dio (Mc 1,1; 8,29; 15,39), giorno per giorno, vivendo la propria fede là dove si è, convertendosi, cioè cambiando il nostro modo di vedere e giudicare (Mc 1,15), disponibili a ricominciare sempre ("Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto" Mc 16,7).

In questo cammino il Settore Adulti desidera accompagnare i responsabili associativi e i coordinatori dei gruppi adulti delle singole parrocchie con una formazione caratterizzata da uno stile di fraternità, di attenzione spirituale, di valorizzazione dei legami e delle relazioni. Questa attenzione



sarà rivolta ai **gruppi adulti di AC** già esistenti, ma, nell'ambito di un'Ac missionaria e in uscita, vuol essere anche di stimolo per la formazione di nuovi gruppi, nella convinzione che i laici adulti che desiderano crescere insieme nella fede possano essere il cuore di ogni comunità parrocchiale. Per questo offriamo un breve percorso formativo di tre incontri, dedicati rispettivamente a una rilettura del Vangelo di Marco, al metodo proposto dall'associazione per i gruppi adulti e a un approfondimento sul ruolo del coordinatore del gruppo adulti (con il testo *Compagni di strada*, come lo scorso anno).

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, in questo anno di preparazione al Sinodo dei vescovi. Ci proponiamo quindi di:

- * vivere l'unitarietà dell'associazione con concreto sostegno reciproco tra i settori nella preparazione ed attuazione delle diverse iniziative;
- * attuare una maggiore collaborazione con il Settore Giovani, attraverso i due momenti comuni: la Festa della Pace e gli Esercizi spirituali;
- * rivolgere un'attenzione particolare ai Giovani-Adulti, cioè a coloro che per età o esperienze di vita (lavoro, matrimonio) compiono il passaggio alla vita adulta, perché trovino spazi di confronto e di crescita che sappiano rispondere davvero alle loro esigenze.

Il gruppo diocesano della Terza età continuerà a preparare le schede di accompagnamento alle varie tappe del testo adulti *Attraverso*, adattando temi, riflessioni, domande alla specificità propria di questa fase della vita, con l'intenzione di fornire un supporto adeguato anche ai momenti d'incontro dei gruppi parrocchiali.

Proponiamo a tutti gli adulti gli appuntamenti consueti della **Festa di Fine Estate** (24 settembre), del **Ritiro di Avvento** (25 e 26 novembre 2017), della **Festa della Pace** (2 febbraio 2018), degli **Esercizi spirituali** (13-15 aprile 2018). Inoltre ci sarà la **visita sui luoghi di don Primo Mazzolari** (2 giugno 2018) e la precedente **serata di conoscenza e approfondimento** a partire dai suoi scritti (18 maggio 2018).

Oltre a questi incontri, il Settore Adulti si propone di diffondere le iniziative delle singole associazioni parrocchiali che possano essere di interesse comune e di continuare la collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro e con altre associazioni laicali del territorio (per esempio il percorso di Torino-Lab sui temi dell'economia civile).

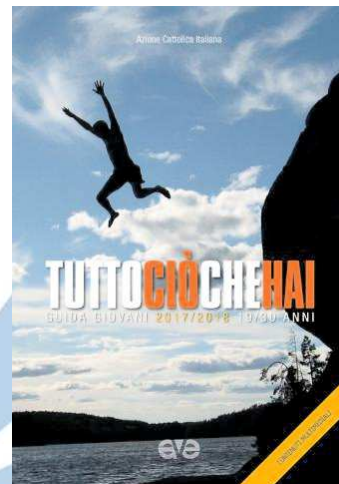
SETTORE GIOVANI

GIOVANI (18-30 anni)

Nell'anno del Vangelo di Marco la proposta formativa per i giovani ha al suo centro il verbo **testimoniare**, che invita ad interrogarsi sulle proprie scelte mature di fede e di vita.

Tutto ciò che hai è il titolo del sussidio proposto dal Settore Giovani nazionale: i giovani sono invitati a vivere un cammino formativo che stimoli la loro capacità di scommettere su se stessi. Gli ambiti di vita esplorati, dalle scelte quotidiane e progettuali alla vita nella comunità, fino all'affettività, saranno visti come opportunità per vivere una scommessa grande su di sé, sugli altri e insieme agli altri.

Anche attraverso materiali integrati nel sussidio, sarà data particolare attenzione al **Sinodo dei giovani** di ottobre 2018, occasione di formazione sul dono della fede e sul discernimento vocazionale.



Lungo il cammino dell'anno verranno proposti alcuni momenti forti di spiritualità e condivisione: la due giorni **Giovani+Giovani** (23-24 settembre) per i neo-maturati, e **due ritiri diocesani in Avvento** (2-3 dicembre) e **in Quaresima** (10-11 marzo), importanti occasioni di incontro con il Signore e con i propri fratelli provenienti da tutta la diocesi. Nel tempo ordinario inoltre, verranno proposti durante l'anno alcuni appuntamenti (di spiritualità e servizio), in cui i giovani di AC possano sperimentare insieme, anche a distanza, la gioia di vivere la propria fede nella quotidianità.

Un'attenzione particolare sarà dedicata da parte dell'equipe diocesana alla cura dei **gruppi giovani parrocchiali**, perché sentano la bellezza del mettersi in cammino insieme nella fede e nella vita e diventino esperienza contagiosa per quelle realtà in cui non esiste un gruppo formativo per i giovani. Si avrà cura in particolare di far sentire l'importanza di proporre ai giovani una formazione personale non unicamente improntata sul servizio, che sia pensata e attrattiva per tutti i giovani della parrocchia. Un'ulteriore attenzione sarà rivolta ai giovani-adulti, quasi trentenni, provando a sfruttare le occasioni di collaborazione con il Settore Adulti, come la **Festa della Pace** (2 febbraio) e gli **Esercizi spirituali unitari** (13-15 aprile).



Le proposte diocesane saranno anche occasione per accogliere i **giovani fuorisede** residenti a Torino per motivi di studio o di lavoro, creando nuovi momenti e spazi per vivere in comunione la propria fede con gli altri giovani della diocesi (**Torino Centro**, 8 novembre, festa per iniziare l'anno insieme). Ma soprattutto perchè possano trovare comunità parrocchiali in cui inserirsi per continuare, accompagnati, il proprio cammino di cristiani.

GIOVANISSIMI (14-18 anni)

In continuità con lo scorso anno, in cui le parole del Vangelo "Rallegratevi ed esultate" (Mt 5,12) li hanno invitati a conoscere e sperimentare le beatitudini, quest'anno i giovanissimi scopriranno che una **passione per Dio e per il prossimo** educata e convinta, conduce verso quell'amore totalizzante che è la base di una vita piena. "Tutto quanto aveva per vivere": le parole del Vangelo di Marco, accompagneranno l'anno associativo nell'icona della vedova al tempio.



Sarà proprio questo il filo conduttore che guiderà alla scoperta di **Motore di ricerca**, il sussidio nazionale 2017/2018, portando i giovanissimi ad interrogarsi sulle reali motivazioni che li spingono ad agire e a mettersi in gioco insieme agli altri, in ogni ambito della propria vita. Oltre a questo, il Settore Giovani di Torino propone un ulteriore strumento: alcune **linee-guida** che arricchiranno il materiale presente nel sussidio nazionale.

Lungo questo cammino, verranno proposte anche le consuete tappe dei **ritiri di Avvento** (16-17 dicembre) e **Quaresima** (17-18 marzo), occasioni di riflessione e preghiera imprescindibili per i giovanissimi, ma anche momenti importanti di incontro tra coetanei provenienti da realtà diverse della diocesi, insieme alla **Festa della Pace** (4 febbraio) vissuta con i ragazzi dell'ACR.

Un'occasione di incontro e crescita per gli **educatori** sarà il cammino di formazione pensato per loro: l'**Incontro diocesano educatori** (19 novembre) e **quattro incontri**, alla luce del tema dell'anno e degli ambiti

del sussidio nazionale, progettati insieme ad alcuni educatori dei gruppi parrocchiali per tenere conto delle esigenze specifiche dei giovanissimi della nostra diocesi.

In particolare il Settore Giovani intende proporre ai responsabili parrocchiali alcune occasioni di incontro affinché possano vivere e condividere una bella, gioiosa e piena esperienza associativa e di responsabilità. Per questo, l'equipe Giovani diocesana si rende anche disponibile ad incontrare gli educatori e i responsabili per progettare insieme, là dove ce ne fosse bisogno, il cammino formativo dei gruppi giovanissimi parrocchiali, nello spirito caratteristico dell'Associazione di armonizzare il percorso diocesano con quello parrocchiale.

Continuerà inoltre la collaborazione con la GIOC nella realizzazione e promozione dell'appuntamento di orientamento post diploma **Facoltà di scelta** (26 gennaio) per i giovanissimi di quinta superiore che si preparano a vivere il passaggio di vita dell'anno successivo.

Dopo la **Festa di fine estate** (24 settembre) a Casalpina, per iniziare in festa il nuovo anno accogliendo anche i nuovi giovanissimi tutti invitati ad **AxISSIMI** (13 ottobre).



ACR - AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

PRONTI A SCATTARE!

“Pronti a scattare” è lo slogan che accompagnerà l’ ACR in quest’anno associativo.

La categoria catechistica dell’anno è la **sequela**, aiuteremo, quindi, i bambini e i ragazzi ad ascoltare la Parola di Dio e a osservare gli “scatti fotografici” della vita di Gesù attraverso il Vangelo, provando a diventare sempre più simili a Lui ed essere suoi discepoli.

L’icona biblica che accompagna quest’anno l’associazione ci mostra come Gesù insegna ai suoi discepoli che ascoltare e osservare sono azioni decisive per “**cogliere il bene**” mentre accade. Gesù invita i discepoli a osservare il gesto della vedova perché si

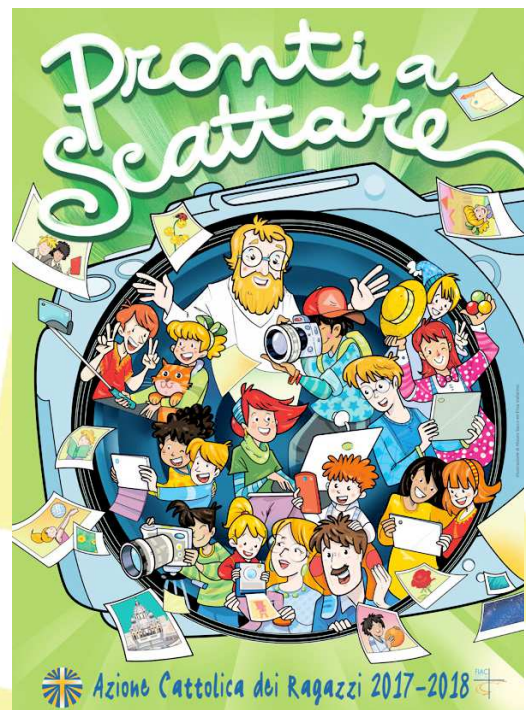
impara a donare tutto di sé seguendo l’esempio di qualcuno che ci mostra come si ama veramente, con semplicità e umiltà della vita quotidiana.

Questa esperienza di **osservazione e imitazione di Cristo** è il cammino di sequela che i bambini e i ragazzi sono chiamati a vivere per assomigliare sempre di più al Maestro.

Per gli educatori, invece, seguire Gesù vuol dire rispondere alla chiamata educativa con gioia e responsabilità, camminando affianco ai bambini e ai ragazzi dietro al Signore per imparare a conoscerlo e a riconoscerlo come amico e maestro.

La domanda di vita che ci pongono i piccoli quest’anno è “**ti somiglio?**”. Si sentono dire che assomigliano più alla mamma o al papà, ma anche loro vogliono essere simile a qualcuno: da piccoli i loro modelli sono i genitori o altre persone della famiglia, crescendo puntano al calciatore, alla cantante o a un personaggio di un libro, di una serie tv. Cercano la somiglianza anche tra gli amici, attraverso passioni e interessi che permettono di essere più vicini e avere una più facile condivisione, un sentirsi più facilmente parte del gruppo.

Nella Chiesa e nell’associazione accade la stessa cosa, grazie a uno stesso stile testimoniato da persone che condividono da tempo e proseguono



sulla stessa strada, suggerendoci passi importanti da fare, ma lasciandoci la libertà di seguire la nostra direzione.

Questo accade anche nel **rapporto con il Signore**, stando con Lui potremmo somigliargli sempre di più e seguirlo per la strada, ma solo se gli permettiamo di entrare nella nostra vita e trasformarla potremmo essere in grado di abbandonare tutto e **seguirlo veramente**.

Potrebbe sembrare un impegno difficile, ma ricordiamoci che i bambini e i ragazzi sono portati a mettere tutto loro stessi in quello che fanno, buttando le **due monetine** come la vedova, non il superfluo, quindi non ci resta che accompagnarli in questo cammino.

L'ambientazione che ci accompagnerà quest'anno sarà la **fotografia**, strumento per raccontare agli altri dove siamo stati, cosa abbiamo fatto, con chi eravamo. È un modo per ricordarci i momenti importanti della nostra vita, le emozioni provate, le situazioni vissute, è un'immagine vicina alla realtà, ma sempre una rappresentazione, un racconto filtrato attraverso il punto di vista di chi fa la foto. La bellezza della foto è lo stare in mezzo a due persone: chi fotografa e chi guarda la fotografia, attraverso il loro sguardo si capisce ciò che la realtà da sola non può raccontare.

Durante l'anno i bambini e i ragazzi penseranno a chi e a cosa fotografano nella loro vita, facendo attenzione ad avere la luce giusta, mettendo a fuoco i veri obiettivi, creando album di momenti importanti e condividendo sui social quello che vivono.

Mi piace l'ACR perché mi mette a fuoco!

L'ACR è fatta dai bambini e dai ragazzi, quindi ci piacerebbe che i ragazzi partecipassero a momenti unitari dell'associazione per permettere loro di esprimere le loro richieste e i loro desideri, ma anche di dare la possibilità ai giovani e agli adulti di ascoltare quelle parole che smuovono i cuori e portano tutti a gettare le due monetine e non il superfluo.

Momento importante sarà l'**EDR, l'Equipe diocesana dei ragazzi**, composta da alcuni bambini e ragazzi di varie parrocchie che si incontreranno durante eventi diocesani e non: Si tratta del luogo in cui loro potranno dirci i loro bisogni per poter rendere sempre più bello il loro cammino.

Ci attendono gli eventi diocesani come momenti di incontro e riflessione con gli altri bambini e ragazzi, in particolare ricordiamo la **Preghiera di Quaresima** che sarà di nuovo un momento vissuto in tutta la diocesi



attraverso i quattro distretti e la **Festa degli Incontri** che sarà caratterizzata da un momento forte di incontro con gli altri.

Al centro rimane l'attenzione per la **formazione educatori** che verrà proposta in tutte le parrocchie, con quattro incontri dedicati ai quattro atteggiamenti alla base del cammino dell'anno: accoglienza, disponibilità, condivisione e partecipazione.

L'inizio del percorso sarà l'**Incontro diocesano educatori** (19 novembre), rivolto anche agli educatori giovanissimi, un momento unitario per incontrarci e riflettere insieme su temi che riguardano i bambini, i ragazzi e i giovanissimi.

Per gli educatori alle prime esperienze, durante l'estate, come da tradizione, ci sarà il **campo Futuri educatori**, rivolto a chi vuole mettersi al servizio dei più piccoli, un'occasione unica per formarsi e conoscere il Concilio Vaticano II, la storia dell'Azione Cattolica, le tecniche e lo stile per essere un educatore di AC.

Ecco gli appuntamenti diocesani per l'anno associativo 2017-2018:

Festa di fine estate (24 settembre): per concludere insieme l'estate e salutare gli amici conosciuti ai campi estivi.

Festa del Ciao (21 ottobre): è il momento per "salutarsi" con i vecchi amici e invitarne degli altri, dando così l'inizio alle attività con l'energia giusta!

NordSudOvestEst (11 novembre): un incontro di orientamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado e di discernimento vocazionale per i tredicenni.

Ritiro d'Avvento (*per 6-10 anni: 25-26 novembre; per 11-14 anni: 8-10 dicembre*): un momento di ritiro e di riflessione per prepararsi al meglio a vivere il Natale sia per i bambini sia per i ragazzi.

Festa della Pace (4 febbraio): a partire dal messaggio per la Giornata mondiale della Pace del Santo Padre si sviluppa in gennaio il Mese della Pace che trova piena realizzazione nella festa diocesana e nella marcia per le vie della città per dire a tutti la voglia di pace dei ragazzi.

Preghiera di Quaresima (10 marzo): un momento di ritiro e riflessione per prepararsi al meglio a vivere la Pasqua

Festa degli Incontri (12 maggio): occasione per essere missionari e portatori di "buona notizia" dentro e fuori la parrocchia.

TEE (giugno-luglio): campi estivi per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

MSAC - MOVIMENTO STUDENTI DI AZIONE CATTOLICA

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica è un'associazione studentesca riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, che nasce dagli studenti di Azione Cattolica per gli studenti di tutte le scuole superiori, senza alcun tipo di discriminazione ideologica, politica e culturale.

Gli **Msacchini** testimoniano la fede con la semplicità della loro vita: caratteristica del Movimento è di **coinvolgere tutti gli studenti** che abitano le nostre scuole, anche e soprattutto quelli lontani da un cammino di fede strutturato, e per questo il MSAC è la proposta missionaria dell'AC nelle scuole.

Cosa vogliamo fare

Per quest'anno ci siamo prefissati di organizzare alcuni eventi già presenti nel programma diocesano degli anni scorsi: insieme all'ACR **Nord Sud Ovest Est** (11 novembre) per l'orientamento dei ragazzi di terza media e in collaborazione con il Settore Giovani e la GIOC, **Facoltà di Scelta** (26 gennaio), per chi sta concludendo la scuola secondaria di secondo grado e si affaccia al mondo del lavoro e dell'università.

Inoltre quest'anno, in occasione della **Settimana della Scuola**, il Movimento collaborerà all'organizzazione dell'incontro dedicato a **Don Milani** (20 ottobre).

Abbiamo anche programmato due incontri in primavera (7 aprile e 9 maggio) che ci piacerebbe poter svolgere nelle scuole, per far vivere il Movimento direttamente nei luoghi che gli studenti frequentano ogni giorno.





MLAC - MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA

È necessario che l’Azione Cattolica sia presente nel mondo politico, imprenditoriale, professionale, ma non perché ci si creda cristiani perfetti e formati, ma per servire meglio. È indispensabile che l’Azione Cattolica sia presente nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle baraccopoli, nelle fabbriche. Se così non sarà, sarà un’istituzione di esclusivisti che non dicono nulla a nessuno, neppure alla stessa Chiesa (Papa Francesco ai partecipanti del Forum internazionale di Azione Cattolica 27 aprile).

Il programma di lavoro e di riflessione del MLAC si articolerà con alcune parole chiave:

prossimità: essere vicini alle persone, condivisione, ascolto, accoglienza divenire isole di misericordia, prendendoci cura delle persone, del territorio e della comunità.

Testimonianza, Profezia e Missione.

Educazione e Formazione per un nuovo umanesimo del lavoro attraverso anche una formazione continua sulla Dottrina Sociale della Chiesa.

Promuovere e favorire l’apertura territoriale e diocesana delle comunità parrocchiali, anche attraverso la formazione all’impegno sociale e alla responsabilità laicale insieme all’associazione in modo unitario (Giovani e Adulti insieme).

A livello diocesano si propone di continuare il lavoro di rete, in particolare con il cammino di collaborazione con la **Gioc** e con il **Msac** sul tema dell’alternanza scuola-lavoro; con l’**Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro** con l’Agorà del sociale con il progetto del laboratorio giovani e lavoro e con il Progetto Policoro. A partire dalle esperienze in corso di sostegno ai rifugiati, si propone di lavorare in modo unitario coinvolgendo le associazioni parrocchiali con la collaborazione dell’**Ufficio per la Pastorale dei Migranti**.

Mantenendo come momento centrale il gruppo quindicinale per discernere sulla nostra vita alla luce della Parola di Dio, grazie anche all’uso del sussidio nazionale formativo degli adulti, si propone un cammino formativo sulla **Dottrina Sociale della Chiesa** insieme ad Adulti, Giovani e Gioc.



CALENDARIO ASSOCIATIVO 2017-2018

SETTEMBRE

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	PRESENTAZIONE DEI CAMMINI FORMATIVI 2017-18	DOMENICA 10 SETTEMBRE (18.30-22.30)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 11 SETTEMBRE (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANI	Incontro PROGETTO POLICORO	GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE (18.00-22.30)	Casa Pastorale Giovanile Viale Thovez 45
GIOVANI 19enni	GIOVANI+GIOVANI	23 -24 SETTEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
UNITARIO	FESTA di FINE ESTATE	DOMENICA 24 SETTEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANI	Incontro PROGETTO POLICORO	GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE (18.00-22.30)	Casa Pastorale Giovanile Viale Thovez 45
Educatori ACR	GIORNATA DIOCESANA DEI CATECHISTI	SABATO 30 SETTEMBRE (9.00-18.00)	Centro Congressi Santo Volto

OTTOBRE

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI	STARTUP PASTORALE GIOVANILE	SABATO 7 OTTOBRE (19.00-23.00)	
MLAC e GIOC	GIORNATA PER IL LAVORO DIGNITOSO	SABATO 7 OTTOBRE	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
RESPONSABILI ASSOCIATIVI	INTRODUZIONE AL VANGELO DI MARCO	DOMENICA 8 OTTOBRE (17-cena)	Seminario Maggiore Via Lanfranchi 10
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 9 OTTOBRE (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11



GIOVANISSIMI	AxISSIMI	VENERDÌ 13 OTTOBRE (19.00-23.00)	
Presidenza diocesana	Consiglio Regionale	SABATO 14 OTTOBRE (10.00-17.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANI e ADULTI	CONVEGNO su DON MILANI	VENERDÌ 20 OTTOBRE (18.00-21.30)	
ACR	FESTA DEL CIAO	SABATO 21 OTTOBRE (15.00-17.30)	
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 23 OTTOBRE (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11

NOVEMBRE

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI e ADULTI	CACCIA AL TESORO CASALPINA WE CARE	SABATO 4 NOVEMBRE (19.30-23.30)	
UNITARIO	MESSA in suffragio dei SOCI DEFUNTI	DOMENICA 5 NOVEMBRE (17.00-18.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANI	TORINO CENTRO	MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE (19.00-23.00)	
ADULTI	FORMAZIONE ANIMATORI ADULTI (TO-NORD)	VENERDÌ 10 NOVEMBRE (21.00-23.00)	
ACR e MSAC	NORD SUD OVEST EST	SABATO 11 NOVEMBRE (15.30-17.30)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 13 NOVEMBRE (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
ADULTI	FORMAZIONE ANIMATORI ADULTI (TO-SUD)	VENERDÌ 17 NOVEMBRE (21.00-23.00)	
MSAC - GIOVANISSIMI	GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO STUDENTE	VENERDÌ 17 NOVEMBRE	
Educatori ACR ed educatori GIOVANISSIMI	INCONTRO DIOCESANO DEGLI EDUCATORI	DOMENICA 19 NOVEMBRE (18.30-22.30)	

TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

ADULTI	RITIRO D'AVVENTO	25-26 NOVEMBRE	CASA FRASSATI di CESANA TORINESE
ACR	RITIRO D'AVVENTO (6-10 ANNI)	25-26 NOVEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 27 NOVEMBRE (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11

DICEMBRE

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI	RITIRO D'AVVENTO	2-3 DICEMBRE	CASA FRASSATI di CESANA TORINESE
ACR	RITIRO D'AVVENTO (11-14 ANNI)	8-10 DICEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 11 DICEMBRE (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANISSIMI	RITIRO D'AVVENTO (15-18 ANNI)	16-17 DICEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
UNITARIO	AUGURI di NATALE	DOMENICA 24 DICEMBRE (17.00-18.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11

GENNAIO

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 8 GENNAIO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
Presidenza diocesana	Consiglio Regionale	SABATO 13 GENNAIO (14.30-17.30)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
UNITARIO	ASSEMBLEA DIOCESANA DI AC	DOMENICA 21 GENNAIO	
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 22 GENNAIO (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANISSIMI 18enni	FACOLTÀ di SCELTA	VENERDÌ 26 GENNAIO (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11



FEBBRAIO

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
ADULTI e GIOVANI	FESTA DELLA PACE ADULTI e GIOVANI	VENERDÌ 2 FEBBRAIO (19.30-23.00)	
ACR e GIOVANISSIMI	FESTA DELLA PACE ACR E GIOVANISSIMI	DOMENICA 4 FEBBRAIO	
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 12 FEBBRAIO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 26 FEBBRAIO (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11

MARZO

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
ADULTI	FORMAZIONE ANIMATORI GRUPPI ADULTI	DOMENICA 4 MARZO (18.00-22.00)	
Presidenza diocesana	Consiglio Regionale	SABATO 10 MARZO (14.30-17.30)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti
ACR	PREGHIERA DI QUARESIMA	SABATO 10 MARZO (mattino per le medie; pomeriggio per tutti)	Nei 4 DISTRETTI della DIOCEANI
GIOVANI	RITIRO DI QUARESIMA	10-11 MARZO	CASA FRASSATI di CESANA TORINESE
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 12 MARZO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
MLAC	FESTA DI SAN GIUSEPPE	SABATO 17 MARZO (pomeriggio)	
GIOVANISSIMI	RITIRO DI QUARESIMA (15-18 ANNI)	17-18 MARZO	CASALPINA di MOMPELLATO
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 19 MARZO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
GIOVANI	GMG DIOCESANA	SABATO 24 MARZO	

APRILE

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
MSAC	INCONTRO PER STUDENTI	SABATO 7 APRILE	
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 9 APRILE (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
ADULTI e GIOVANI	ESERCIZI SPIRITUALI	13-15 APRILE	
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 23 APRILE (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
ADULTI e GIOVANI	VEGLIA per il MONDO del LAVORO	VENERDÌ 27 APRILE (21.00-22.30)	

MAGGIO

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
MLAC	FESTA DEI LAVORATORI	MARTEDÌ 1 MAGGIO	
Presidenza diocesana	INCONTRO con i PRETI della DIOCESI	MERCOLEDÌ 2 MAGGIO (10.00-13.00)	Villa Lascaris Pianezza
UNITARIO	PIC-NIC CASALPINA WE CARE	SABATO 5 MAGGIO	
MSAC e GIOVANISSIMI	EUROPEAN DAY	MERCOLEDÌ 9 MAGGIO	
ACR	FESTA DEGLI INCONTRI	SABATO 12 MAGGIO (15.00-17.30)	
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 14 MAGGIO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
ADULTI e GIOVANI	SERATA su DON PRIMO MAZZOLARI	VENERDÌ 18 MAGGIO (20.00-23.00)	
Consiglio diocesano	Consiglio diocesano	LUNEDÌ 28 MAGGIO (21.00-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11



GIUGNO - LUGLIO

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	PELLEGRINAGGIO sulle orme di DON PRIMO MAZZOLARI	SABATO 2 GIUGNO	Bozzolo (MN)
Presidenza diocesana	Presidenza diocesana	LUNEDÌ 11 GIUGNO (20.30-23.00)	Centro diocesano di AC Corso Matteotti 11
UNITARIO	PROCESSIONE DELLA CONSOLATA	MERCOLEDÌ 20 GIUGNO (20.30-22.30)	
ACR e GIOVANISSIMI	CAMPI ESTIVI ACR, Giovanissimi, Giovani e Adulti	GIUGNO e LUGLIO	
UNITARIO	MEMORIA del BEATO PIER GIORGIO FRASSATI	MERCOLEDÌ 4 LUGLIO	

L'AC A TORINO È ANCHE...

L'OPERA DIOCESANA PIER GIORGIO FRASSATI

La figura del Beato Pier Giorgio è guida e modello per la nostra associazione diocesana. L'Opera diocesana Pier Giorgio Frassati è lo strumento attraverso cui l'Azione Cattolica di Torino promuove la figura del "giovane delle 8 beatitudini" come testimone per tutti i laici, in particolare come esempio di vita per i giovani.

L'Opera, attraverso contributi finanziari, agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla Presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali.

CASE DIOCESANE

L'Azione Cattolica di Torino può contare su tre strutture di accoglienza per campi, ritiri e soggiorni in montagna: Casalpina di Mompellato, il rifugio La Capanna di Claviere e la Casa Pier Giorgio Frassati di Cesana Torinese.

Tutte e tre le case sono gestite dalla Cooperativa "Verso l'Alto".

www.versolalto.it

Casalpina di Mompellato

Borgata Nicolera, 1 10040 Rubiana (TO)

info@casalpina.com

Tel. 011.9358900

Cell. 389.4768210

Casalpina si trova a 40 Km da Torino, a pochi passi dal Colle del Lys (1250 mt.).

92 posti letto in 6 camerate e 2 camerette, ospitalità anche per disabili

Rifugio "La Capanna"

Strada Valle Gimont, 15-17 10050 Claviere (TO)

claviere@casalpina.com

Tel. 0122.878139

Cell. 389.4768210

Il rifugio la Capanna si trova a Claviere, in alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro, al confine con la Francia.



È un rifugio alpino composto da due casette vicine con accesso alle piste da sci nella stagione invernale.
49 posti letto in 21 camere

Casa PierGiorgio Frassati

Via Ferragut, 32 10054 Cesana Torinese (TO)

casapgfrassati@gmail.com

340.6225429

La Casa “Pier Giorgio Frassati” è una struttura moderna e versatile, con stanze da 1 a 6 posti letto, la maggior parte delle quali con servizi privati. Puoi accogliere gruppi piccoli o grandi fino ad un massimo di circa 80 persone.

BIBLIOTECA DON MICHELE TRABUCCO

Nei locali del Centro diocesano di AC di Torino è ospitata la Biblioteca don Michele Trabucco, costituito per lo più dal fondo librario lasciato in eredità da uno degli assistenti che negli anni hanno maggiormente accompagnato con generosità la vita dell’associazione diocesana.

È possibile consultare il catalogo attraverso il sito interne dell’AC di Torino www.azionecattolicatorino.it

e accedere alla biblioteca per consultare i volumi o prenderli in prestito secondo gli orari della segreteria del Centro diocesano di AC.

SALA STUDIO

Per sostenere e incrementare il Progetto Tobia dedicato ai fuori sede e, al tempo stesso, offrire un’opportunità in più di incontro e condivisione per i giovani universitari dell’associazione, nasce all’interno degli spazi del quinto piano del Centro diocesano di AC di Torino una sala studio.

Secondo gli orari di apertura della segreteria, sarà possibile accedere alla sala e usufruire dei servizi essenziali utili allo studio (wi-fi, macchina del caffè, tavoli, sedie).

LA PRESIDENZA DIOCESANA

Presidente diocesano

Vice presidente per il Settore Adulti

Vice presidente per il Settore Adulti

Vice presidente per il Settore Giovani

Vice presidente per il Settore Giovani

Responsabile ACR

Vice responsabile ACR

Segretario diocesano

Amministratore diocesano

Segretario MLAC

Segretari MSAC

Matteo Massaia

Paola Visconti

Fabrizio Rodano

Federica Baradello

Andrea Ferrara

Daniela Pepe

Paolo Pizzulo

Paolo Reineri

Isabella Brianza

Gaetano Quadrelli

Irene Gamba e Andrea Bitelli

Assistente unitario e MLAC

Assistente Settore Adulti

Assistente Settore Giovani

Assistente ACR

don Fiorenzo Lana

don Antonio Sacco

don Luca Ramello

don Alberto Vergnano

IL CONSIGLIO DIOCESANO

Consiglieri Adulti

Maura Tummolo

Stefania Pelonero

Giovanna Rosso

Francesco Coda Zabetta

Stefano Messori

Luca Mazzaglia

Consiglieri Giovani

Martina Barboni

Elisa Romagnoli

Laura Brogiato

Luca Manzoni

Alessandro Greco

Lorenzo Catani

Consiglieri ACR

Cristina Gavazza

Francesca Agagliati

Antonella Percivalle

Stefano Gollo

Massimo Miglioretti

Giovanni Bitelli

Membro di diritto

Carlotta Benedetti (Segretaria Nazionale)



CONTATTI

Azione Cattolica
Centro diocesano di Torino
corso Matteotti 11
Tel. 011.5623285
Fax 011.5624895
segreteria@azionecattolicatorino.it

La segreteria è aperta dal
lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.00
e il sabato dalle 10:00 alle 12:30.

www.azionecattolicatorino.it

Email

Presidenza Diocesana:	presidenza@azionecattolicatorino.it
Settore Adulti:	adulti@azionecattolicatorino.it
Settore Giovani:	giovani@azionecattolicatorino.it
ACR:	acr@azionecattolicatorino.it



Stampato in proprio
Azione Cattolica - diocesi di Torino